

Rassegna del 28/11/2016

28/11/16	Gazzettino Padova	32 La battuta croce e delizia della Kioene	<i>Salmaso Massimo</i>	1
28/11/16	Mattino Padova	38 Kioene bocciata in battuta Ora c'è il derby con Verona	<i>Zilio Diego</i>	2

PALLAVOLO Troppo alto nelle ultime sfide il rapporto rischio-beneficio

La battuta croce e delizia della Kioene

Massimo Salmaso

La sconfitta della Kioene a Sora nell'anticipo di venerdì sera porta inevitabilmente a qualche considerazione tecnica sul campionato, piuttosto altalenante, dei bianconeri.

IL SERVIZIO. Con i 34 errori in battuta dell'ultima partita la squadra di Baldovin raggiunge quota 247 errori totali, ovvero una media di 5.25 battute sbagliate a set. È la squadra che sbaglia di più di tutto il campionato in questo fondamentale. È anche vero che con 74 ace la Kioene è tra le primissime della SuperLega, ma il rapporto rischio-beneficio, specie nelle ultime partite, è troppo alto. Soprattutto nei momenti decisivi, quando una migliore gestione del servizio è fondamentale. Sugli ultimi cinque punti di Sora al tie-break (finito 19-17), tre sono arrivati da errori al servizio. Compreso quello sul match-ball con Koncilja che ha tentato un'improbabile palla corta. Troppo.

L'OPPOSTO. Inutile negare che questo sia uno degli aspetti principali su cui Baldovin e il suo staff dovranno lavorare. Stefano Giannotti ha alternato prove di grande spessore a passaggi a vuoto altrettanto importanti. È indubbio che solo nelle ultime sfide Shaw ha iniziato a servirlo con una certa costanza. E sappiamo bene quanto sia importante per un opposto essere sempre "caldo". Ed è certamente vero che Maar e Fedrizzi sono comunque mar-

telli di ottimo livello, ma è altrettanto vero che il capitano della Kioene sta faticando più del previsto e i numeri dicono che è l'opposto che ha finora conquistato meno punti tra i 14 della SuperLega. Nell'ultima gara Baldovin gli ha preferito per quasi tutto l'incontro Milan. Che non ha demeritato. Ma alla fine di cinque set i punti messi a terra, in totale, dai due opposti, sono stati solo 11. Troppo pochi. Urge ritrovare il Giannotti visto a Latina. Il migliore della stagione.

IL BICCHIERE MEZZO PIENO. In un momento in cui le critiche - giuste - alla squadra arrivano da più parti c'è bisogno comunque di ricordare che finora la Kioene ha fatto il suo dovere. A una giornata dalla fine del girone di andata i bianconeri sono noni con 14 punti. Lo scorso anno (con il campionato però a 12 squadre) al giro di boa i punti furono 9, con il decimo posto in classifica. Il "miracolo" arrivò poi con uno straordinario girone di ritorno.

I numeri, quindi, promuovono la giovane formazione di Baldovin. Quello che "disturba" è, forse, constatare che questa squadra ha mostrato di saper giocare una pallavolo di ottimo livello nelle prime giornate e poi di essersi un po' persa. Esattamente il contrario di quello che ci si attenderebbe da un gruppo giovane e da una compagine rinnovata in modo sostanziale rispetto all'anno scorso.



ALTALENANTI Baldovin a colloquio con Giannotti e Maar



Kioene bocciata in battuta Ora c'è il derby con Verona

Quattro i servizi vincenti e 34 quelli sbagliati nel match perso a Sora al tie break
Coach Baldovin «Abbiamo combinato un disastro, ci ha penalizzato parecchio»

VOLLEY >> SUPERLEGA, PADOVA SCIVOLA AL NONO POSTO

>> Il ds Stefano Santuz
«Alti e bassi dovuti
all'inesperienza e perciò
fisiologici. L'errore più
grande sarebbe chiedere a
nostri giocatori di frenarsi:
sfrontatezza e rischio non
devono venire meno».

di Diego Zilio

▶ PADOVA

4, 34, 47. Non è un terno, non c'è nessuna ruota in cui giocare. Sono però i numeri della statistica che più balzano agli occhi dopo la gara di campionato persa al tie break dalla Kioene Padova a Sora e servono a visualizzare in modo concreto quanto si è visto in campo. E la sconfitta inoltre ha permesso a Vibo Valentia di vincere e scavalcare Padova all'ottavo posto.

I quattro servizi vincenti si contrappongono ai 34 sbagliati, mentre gli errori complessivi sono stati 47: in sostanza, i bianconeri hanno regalato ai padroni di casa il 42% dei 112 punti da loro realizzati nell'arco dei cinque set. Da qui non si scappa.

Non a caso, con la consueta onestà, coach Valerio Baldovin a fine gara ha rimarcato: «In battuta abbiamo combinato un disastro, cosa che ci ha penalizzato parecchio. Peccato perché era gara che si poteva vincere. Torneremo in palestra per migliorare dove ancora faticiamo ad avere continuità».

A mente fredda ne conviene anche il ds Stefano Santuz: «È chiaro che, dopo la gara di Sora, il dato relativo alle battute sbagliate colpisce. Ma gli alti e bassi che ancora vediamo e la scarsa continuità nel rendimento sono strettamente connessi alla mancanza di esperienza di questo gruppo:

direi che sono fisiologici. D'altra parte, oggi l'errore più grande sarebbe quello di chiedere ai nostri giocatori di "frenarsi": la sfrontatezza e la voglia di rischiare, anche a costo di sbagliare, non devono venire meno. Sono una delle qualità più importanti in una rosa molto giovane come la nostra». Santuz invita quindi a mantenere un certo equilibrio nei giudizi, «anche perché, tre dei quattro punti colti in trasferta in questa stagione li abbiamo ottenuti nelle ultime due gare esterne. In un campo "caldo" come quello di Sora, contro una delle squadre che più sono cresciute nelle ultime giornate, aver incamerato un punto è comunque un buon risultato, specie alla luce della situazione difficile che stiamo vivendo, con due elementi importanti come Shaw e Averill appena rientrati da un infortunio e, per forza di cose, non al meglio della condizione atletica. Questo non significa che sia andato tutto bene: lavoreremo sugli aspetti che non hanno funzionato. Sarei più preoccupato, però, se qualcuno si fosse tirato indietro, invece, sul piano dell'impegno personale, vedo che tutti stanno dando il massimo». Fra i "tutti" c'è pure Giannotti, che, a Sora, ha faticato molto, tanto da spingere Baldovin a toglierlo dal campo a metà partita. «Ma a Latina è stato lui a guidarci alla vittoria, anche per Giannotti vale quanto detto per il resto della squadra». Davanti c'è un derby, domenica alle 18 alla Kioene Arena, che promette alti contenuti agonistici: pure Verona, ieri travolta 0-3 da Perugia, non se la passa bene e deve riscattarsi. «È una gara a cui teniamo molto. Da oggi, dopo due giorni di riposo, cominceremo a prepararla come merita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nella foto sopra Volpato tenta un pallonetto, uno dei giocatori della Kioene in flessione nella partita a Sora (foto Lazzarotto)